

Giornale il Trentino del 11 marzo 2010

Per Asis l'impegno a rivedere le tariffe per le società

TRENTO. Il Consiglio comunale ha approvato ieri sera l'aggiornamento al piano programma Asis per il triennio 2009-2011 e il piano investimenti 2010-2012. L'accordo è stato trovato su un ordine del giorno sulle politiche tariffarie presentato dai consiglieri Marco Sembenotti e Paolo Dal Rì. Il testo votato ad ampia maggioranza ha sciolto il nodo della differenziazione delle tariffe tra società paraprofessioniste e realtà volontaristiche. In sostanza impegna la giunta a riconsiderare gli indirizzi riguardanti la politica tariffaria da trasmettere ad Asis per il 2011. Tali indirizzi dovranno prevedere una riorganizzazione della differenziazione tariffaria tra le società impegnate nella promozione sportiva e le realtà paraprofessioniste, secondo criteri di equità e proporzionalità. Il testo riafferma l'impegno a riconoscere e sostenere con tutti gli strumenti appropriati l'azione di promozione verso la città esercitata dalla realtà di eccellenza, ma anche il ruolo di promozione della cultura e della pratica sportiva svolta dalle numerose associazioni

Giornale Adige del 11 marzo 2010

Itas, spariscono gli sconti

Marco Sembenotti ne aveva fatto un punto d'orgoglio: fare in modo che le agevolazioni tariffarie concesse dalla giunta comunale alle società sportive d'élite (Trentino Volley, Aquila basket e Calcio Trento) per i loro meriti fosse congelata. E ieri in Consiglio comunale, dove si discuteva il piano-programma di Asis, ha ottenuto che dal 2011 si ripristino le differenziazioni tariffarie tra società di promozione sportiva e società professionistiche. Nella sostanza l'ordine del giorno Sembenotti - Dal Rì (integrato con qualche specifica della maggioranza) impegna la giunta a riconsiderare gli indirizzi riguardanti la politica tariffaria da trasmettere ad Asis per il 2011. Tali indirizzi saranno concordati tra le commissioni competenti e tra tutte le forze politiche. «L'importante - spiega Sembenotti - era fare in modo che le piccole società che vivono sul volontariato non pagassero le palestre più dei professionisti». Il testo riafferma l'impegno a riconoscere e sostenere con tutti gli strumenti appropriati l'azione di promozione verso la città esercitata dalla realtà di eccellenza, ma anche il ruolo di promozione della cultura e della pratica sportiva svolta dalle numerose associazioni. Con l'aggiornamento al piano di programma la delibera conferma gli obiettivi già fissati e approvati nel 2009. Tra questi, in particolare, l'impegno a contenere i costi gestionali anche attraverso il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti sportivi; l'ampliamento della capacità di utilizzo degli impianti; il miglioramento della qualità dei servizi con un'azione attenta e costante di manutenzione ordinaria; il rafforzamento della collaborazione con le associazioni sportive; l'impegno sulla sicurezza e sulla gestione della qualità. Per quanto riguarda, invece, gli investimenti ne sono previsti ventisette per il 2010 per un impegno di risorse pari a 1,795 milioni di euro. Parte degli interventi verranno finanziati con un mutuo, scelta che ha sollevato perplessità nel centrodestra. L'assessore ha, comunque, rassicurato che il ricorso al finanziamento bancario è limitato solo alle opere più consistenti e il cui ammortamento è protratto nel tempo. Insieme alla delibera è stato votato, infine, un

emendamento aggiuntivo di Pdl e Civica per Trento che limita la possibilità di Asis ad apportare modifiche di spesa inferiori al 20 per cento (in più o in meno) al fatto che tali variazioni, comunque, assicurino il finanziamento di tutte le opere programmate per il 2010 e, dunque, gli eventuali incrementi dovranno essere compensati da economie realizzate su altri interventi

Giornale Corriere del Trentino del 11 marzo 2010

Piano Asis - Scintille sulle tariffe

Si è concentrato in particolare sul nodo delle tariffe, ieri, il dibattito in aula sull'aggiornamento 2010 del piano programma di Asis. A presentare il documento è stato l'assessore allo sport Paolo Castell. In particolare, l'aggiornamento conferma gli obiettivi già avanzati: tra questi, l'impegno a contenere i costi gestionali anche con il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti sportivi, l'ampliamento dell'uso degli impianti soprattutto nella fascia serale, il miglioramento della qualità dei servizi, il rafforzamento della collaborazione con le associazioni sportive, l'obiettivo della sicurezza e della gestione della qualità. A puntare il dito sulle tariffe sono stati Marco Sembenotti (Civica) e Paolo Dal Rì (Pdl), che hanno criticato le agevolazioni alle società più importanti a scapito di quelle dilettantistiche. Alla fine, dopo un ampio dibattito e una sospensione del consiglio, si è raggiunta una mediazione e si è quindi approvata la mozione (con qualche modifica di forma). Con questo passaggio, anche la delibera ha ottenuto il via libera (astenute le minoranze).